

## COMUNE DI COGORNO

### (PROVINCIA DI GENOVA)



## CAPITOLO 13 SCHEMI OPERATIVI

### MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO SISMICO

#### 13.1 EVENTO IN CORSO

Il Sindaco preso atto dell'evento calamitoso convoca e presiede, attraverso la tempestiva comunicazione alle diverse funzioni di supporto, il **Centro Operativo Comunale** attivo h24, attribuendo ad ogni funzione i relativi compiti e definendo le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento.

Oltre al **Sindaco**, al Centro Operativo instaurato presso l'Istituto scolastico G. B. Rocca conferiscono i livelli decisionali della struttura comunale e precisamente:

**il Responsabile Operativo Protezione civile (Segretario comunale) il funzionario tecnico presente secondo turnazione il Responsabile Comunicazioni (agente di Polizia Municipale secondo turnazione)**

**il Referente operativo locale (Gruppo volontari Protezione civile comunale) il referente Croce Rossa Comitato locale di Cogorno**

**figure tecniche specialistiche** che il Sindaco riterrà indispensabili per la gestione dell'emergenza, la diagnosi dei danni occorsi ed i rischi conseguenti

Nel caso di evento, evidentemente non previsto, tenuto conto delle difficoltà che una o più di una delle figure dell'organico comunale, se assenti, potrebbero incontrare per raggiungere la sede comunale, assumerà la relativa funzione chi effettivamente presente o disponibile tra gli impiegati comunali aventi funzione tecnica/di Polizia o, se tutti non disponibili, anche funzione amministrativa.

Nell'eventualità nessuno potesse rendersi immediatamente disponibile per le ragioni anzidette, il Sindaco dovrà avvalersi transitoriamente di professionisti esterni esperti in materia che forniscano immediata disponibilità.

In concomitanza con l'evento il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, oltre a convocare il C.O.C., **attiva immediatamente l'area di ricezione e trasmissione messaggi.**

**Contestualmente verifica la situazione della diga di Giacomiane per valutare la sussistenza di rischi di tipo idraulico connessi al suo collasso.**

Nell'ambito del Centro Operativo Comunale il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale dando comunicazione al Settore Protezione Civile della Regione e al Prefetto.

**Attiva immediatamente il Volontariato di Protezione Civile** comunicando alla PCRL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013).

**Informa la popolazione sullo scenario in atto** comunicando tramite le strutture comunali disponibili supportate dal Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, dunque attiva i cartelli luminosi informativi ubicati:

S.P. 33 Incrocio C.so Risorgimento / Via Divisione Coduri

S.P. 33 Incrocio C.so IV Novembre / C.so Matteotti

- MANUTENTORE - HARDWARE: DITTA AESY Via Pastrengo 70 Seriate – Bergamo

Sig. Massaretti 0352/9224138

Il messaggio conterrà la seguente informazione:

EVENTO SISMICO IN ATTO  
Mantenere la calma  
Mettere in atto misure di autoprotezione

**Attraverso l'addetto alle comunicazioni prende contatto con le scuole e gli istituti professionali** per verificare l'attivazione delle misure di auto protezione, gli eventuali danni occorsi a persone o cose

**Dispone che** la Croce Rossa e i Volontari della Protezione civile, in coordinamento con l'Assistente Sociale, **prestino assistenza a disabili e persone non autosufficienti** assicurando interventi di coordinamento dei servizi di soccorso alla popolazione colpita in ambito comunale

**Dispone che la Croce Rossa** e i Volontari della Protezione civile organizzino un adeguato sistema **di accoglimento e registrazione volontari per il post evento**

**Attraverso la funzione tecnica o facente transitoriamente funzione tecnica richiede intervento di Ditte/Imprese** per interventi/forniture in emergenza presso le aree ove sono segnalate necessità (frane, interruzione di strade, crolli, ecc.)

**Provvede al rilievo delle situazioni manifestatesi** a più ampia scala possibile, sia sul fondovalle che in collina, avvalendosi del Volontariato con la finalità di:

- valutare la gravità della situazione in atto, rilevare eventuali perdite di vite umane, feriti, danni a fabbricati e strade
- procedere alla messa in sicurezza della popolazione esposta anche in relazione al possibile scenario evolutivo dell'evento
- coordinarsi con i Corpi dello Stato competenti eventualmente intervenuti
- fornire supporto logistico al personale specialistico operante
- assistere la popolazione coinvolta dall'evento

Nel corso degli spostamenti dovrà essere contestualmente controllata l'incolumità della popolazione e il rispetto delle misure di autoprotezione.

**Organizza il presidio territoriale** delle zone oggetto di dissesto attraverso la ricognizione e il sopralluogo, con rilievo "a vista" dei potenziali e/o manifesti crolli di

edifici e movimenti franosi, raggiungendo tutti quegli insediamenti coinvolti o limitrofi a dissesti.



Con l'ausilio della Polizia municipale e/o delle Forze dell'ordine convenute **organizza** se del caso **le aree di emergenza** destinate alla popolazione e/o ai soccorritori.

Il Sindaco, sulla base delle informazioni raccolte circa la scala dell'evento **richiede intervento di professionisti esterni** per i rilievi specialistici dei danni occorsi e per gli interventi tecnici di prima emergenza

Tutte le informazioni derivanti dai sopralluoghi e dai rilievi dovranno essere immediatamente comunicate al C.O.C. che, a sua volta, provvederà a trasmetterle a Regione, Provincia e UTG – Prefettura territorialmente competente.

Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001.